

SGOMBERO IN VIA DE AMICIS

Occupazioni abusive: capita anche ad Alba

Anche ad Alba ci sono persone che per trovare un tetto, specialmente nella stagione invernale, scelgono di occupare abusivamente costruzioni abbandonate. Il sindaco ha firmato in settimana l'ordinanza che impone lo sgombero del cantiere dell'ormai abbandonato centro per malati di Alzheimer in costruzione nei pressi dell'istituto di riabilitazione "Ferrero" di via De Amicis. Un progetto di ricerca e assistenza per anziani non più autosufficienti molto ambizioso, ma naufragato col fallimento della struttura nel dicembre 2009.

Essendo abbandonato da anni, il cantiere ha lasciato una struttura in gran parte completa, ma ormai priva di protezioni e di controlli. L'ordinanza fa riferimento all'utilizzo di almeno due stanze dello stabile dove, secondo quanto emerso dai controlli della Polizia Municipale, che per due volte è intervenuta nell'area, avrebbero trovato riparo circa una decina di persone.

Si tratterebbe di soggetti in gravi difficoltà economiche, di alcuni emarginati albesi già noti alle cronache e di occasionali senza tetto. L'ordinanza prevede inoltre la messa in sicurezza della costruzione e dell'area di cantiere che appartiene ora a una società finanziaria milanese.

Per accedere all'interno dello stabile è sufficiente raggiungere l'ingresso del cortile, dove il cancello è aperto e la strada malridotta che passa accanto al Cherasca porta a una zona abbandonata, sporca e invasa da piante infestanti.

«Questo – spiega il comandante della Municipale Antonio Di Ciancia – è il percorso seguito da chi viene qui per passare la notte. Le stanze sono ancora in buono stato: basta trovare due coperte e aspettare che faccia giorno. Non sono successe cose gravi, ma il posto è abbandonato da tempo e quindi pericoloso. L'emergenza sociale, purtroppo, fa sempre più parte del nostro lavoro.

Beppe Malò



Centro Alzheimer mai terminato. Due immagini della struttura di via De Amicis, progettata dal Centro Ferrero come polo per la cura dell'Alzheimer, mai ultimata per il fallimento dello stesso istituto. Da qualche tempo era divenuta il ricovero di fortuna di alcuni senza tetto

